

Schede faunistiche di approfondimento - **Pernice sarda**

Ordine: Galliformi  
Famiglia: Fasianidi  
Genere: *Alectoris*  
Specie: *Alectoris barbara*

<i>Origine zoogeografica</i>	Mediterraneo macaronesica
<i>Areale di distribuzione</i>	La specie è diffusa in Sardegna, Nord Africa e Gibilterra. Nell'Isola è distribuita, con consistenze differenti, pressoché su tutto il territorio e risulta assente solo nell'Isola della Maddalena.
<i>Identificazione</i>	Lunghezza totale 32 cm, forma tondeggiante, coda corta. Si identifica facilmente anche per il largo collare castano, spruzzato di piccole macchie bianche. Le guance, il sopraciglio, la gola e il sottogola sono grigio blu; dietro l'occhio ha un'ampia stria fulvo - dorata. Vertice castano, parti superiori bruno rosato con scapolari blu lavagna con grossi margini di rosso bruno. Anello palpebrale, becco e zampe rosa - rosso. I fianchi hanno grosse barrature bianche - nere, grigie - castane
<i>Habitat ed ecologia</i>	Predilige gli habitat diversificati, ove le zone rifugio, essenziali per la riproduzione e costituite da macchia bassa o gariga, siano alternate zone di alimentazione, in particolare aree ad incolto e/o coltivi.
<i>Riproduzione</i>	Raggiunge la maturità sessuale al primo anno di età e si riproduce quindi già dalla primavera successiva alla nascita. E' una specie monogama. La formazione delle coppie avviene verso la fine dell'inverno ma, a seconda delle condizioni climatiche dell'annata e della zona, può essere anticipata. Ciascuna coppia e, successivamente, ciascun gruppo familiare ha un proprio territorio la cui ampiezza è relativa alle disponibilità alimentari. La femmina costruisce un nido abbastanza rozzo, tra gli arbusti a livello del terreno, e depone da 10 a 17 uova, più raramente 20. In aprile si hanno le prime schiuse; se la covata è andata persa (ad esempio per predazione), la femmina può deporre una seconda volta. I piccoli stanno con i genitori formando le cosiddette brigate, o gruppi familiari, fino all'autunno. Nelle prime fasi della vita la pernice ha una dieta alimentare carnivora, costituita essenzialmente da piccoli invertebrati (vermi, lumache, insetti) quindi diviene granivora. Particolarmente appetiti sono l'inula viscosa, i cardi selvatici e alcune piantine crassulente, ricche di acqua.
<i>Status di conservazione</i>	Specie il cui status a livello regionale non è sufficientemente conosciuto.
<i>Grado di protezione</i>	Convenz. di Berna, All. III; DIRCEE 79/409 All.I; L.R.23/98.